

tinopoli istesso; mentre io forsi essendo in quell'armata gli averei potuto, con la cognizione che avevo della Moldavia e poca fede de' moldavi e valacchi, dirli che mi fu fondamento di predire a nostro signore.

Terminai un'udienza di quattro ore nella galleria, col supplicarlo anche di più della spedizione del breve di conferma per l'accademia clementina delle tre arti: pittura, scoltura, architettura; che begnignamente mi fu accordato con pienezza di elemezza. Fui licenziato, servendo io solo a sua beatitudine al retro delle sue stanze.

Con questa pianta di negozi che avevo incamminati, mi presentai la mattina seguente dal signor cardinale Paulucci, segretario di stato, comunicandoli tutto il discorso avuto con nostro signore, perchè m'assistesse in tutti li punti, in quanto incumbeva alla sua carica, come mi promise e fece, praticando sommo secreto e caldi offizi per monsignor Erba, e scrivendo al signor cardinal Casoni per l'informazione a favore dell'instituto, tanto per le 25 mila scudi, che per la deroga del fidicommisso del palazzo. Ed indi attento a far corte a nostro signore, a divertire li nipoti, instradai tutto che potevo, per il bon èscito de' miei negoziati.

Sollecitamente capitò favorevole la relazione del signor cardinale Casoni per le 25 mila scudi prementuati; e fra secretezze e prontezza feci spedire il chirografo, col timore o che l'auditore di nostro signore, o monsignor tesoriere non mi avessero posti quegli ostacoli, che si dichiararono averebbero fatto, quando prima della spedizione l'avessero saputo. Questa beneficenza m'obbligò d'essere a' piedi di nostro signore per ringraziarlo, e più precisamente individuarli quale sarebbe stata l'inclinazione di monsignor Erba, avvisatami dal cardinal Casoni e dal prelato, e che era per la nonziatura di Colonia, sentendosi monsignor Bussi prossimo per quelle o di Francia o altra. E nostro signore meco si pose a ridere, rivenendomi nella mia proposizione di prima così vasta di volere un posto cardinalizio, quando mai la nonziatura di Colonia era stata d'un simile rango. Mi difesi col dire, che io avevo più coraggio del mio principale. E mi soggiunse: « Dite anche, che non ha il cardinal Casoni ».